

IL RAPPORTO ALMALAUREA DEFINISCE IL PROFILO DEI RAGAZZI DI 71 ATENEI ITALIANI

# Meno studenti fuori corso e più universitari stranieri

Il XVIII Rapporto AlmaLaurea sul profilo dei laureati 2015 ha indagato le performance formative di quasi 270mila laureati del 2015 usciti dalle 71 Università coinvolte. In particolare, 154mila laureati di primo livello, 77mila laureati nei percorsi magistrali biennali e 32 mila laureati a ciclo unico. Una fotografia che ha l'obiettivo di indagare gli esiti formativi del capitale umano uscito lo scorso anno dal sistema universitario italiano a partire dall'analisi delle principali caratteristiche dei laureati, confrontandole in alcuni casi con quelle dei laureati di cinque anni prima.

Dal XVIII Rapporto emerge che: cresce la percentuale di laureati stranieri; aumenta la quota di giovani che terminano gli studi nei tempi previsti; si mantiene costante la quota di chi svolge periodi di studio all'estero; resta stabile la quota di laureati che sceglie di svolgere esperienze di tirocinio durante gli studi; diminuisce la quota di laureati che svolgono attività lavorative durante gli studi. Dall'indagine emerge che negli ultimi cinque anni è cresciuta la presenza nelle aule universitarie di giovani laureati provenienti da altri paesi: la quota di laureati di cittadinanza estera è il 3,4% nel

2015 contro il 2,9% nel 2010. In particolare, sono il 3,1% tra i triennali, il 3% tra i magistrali a ciclo unico e il 4,3% tra i magistrali biennali. Rispetto ad altri paesi, tuttavia, l'Italia costituisce un centro di attrazione relativamente debole e presenta un'incidenza di studenti stranieri nettamente inferiore a quella rilevata per il complesso dei Paesi OCSE (il 4% contro il 9%). Il 55% dei laureati esteri del 2015 proviene da un paese europeo, il 22% dall'Asia e dall'Oceania, il 14% dall'Africa e il 9% dalle Americhe. Tra gli Stati più rappresentati Albania (15%), Romania (10%) e

Cina (9%). Gli studenti stranieri scelgono tendenzialmente specifici ambiti disciplinari (linguistico, economico-statistico, medicina e odontoiatria, politico-sociale, chimico-farmaceutico, ingegneria e architettura) e conseguono il titolo soprattutto negli atenei settentrionali (4,7%). Per quanto riguarda i flussi di mobilità entro i confini nazionali, nel 2015 la percentuale di studenti che proviene da fuori regione è il 21%. È in possesso di un diploma di tipo liceale (classico, scientifico e linguistico) il 66% dei laureati: è il 63% per il primo livello, l'83% tra i magistrali a ciclo unico e il 66% per i magistrali biennali. ■

